

**Verbale della riunione congiunta del Consiglio di Amministrazione
e del Consiglio Generale del 15 febbraio 2019**

Addì 15 febbraio 2019, alle ore 11,00, in Alessandria, Via Vochieri 58, presso la Sala del Consiglio della Camera di Commercio di Alessandria, si sono riuniti congiuntamente, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

Riunione con seduta pubblica:

1. Riformulazione dello Statuto - alla presenza e con verbalizzazione da parte del Notaio.
 - a) Adattamento dell'architettura statutaria e di governance della Fondazione SLALA al modello della "Fondazione di partecipazione", con esatta definizione dei partecipanti e loro disciplina.

Riunione con seduta privata:

2. Relazione dell'Avv. Gian Piero Mazzone circa la pratica di recupero del credito vantato nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A./ Regione Piemonte;
3. Comunicazione del Presidente;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei Signori:

- Carlo Frascarolo (Camera di Commercio di Alessandria);
- Luciano Pasquale (Camera di Commercio Riviera di Liguria);
- Alessandro Traverso (Comune di Alessandria);
- Corrado Calvo (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria);
- Maria Augusta Mazzaroli (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria);
- Paolo Maria Ronchetti (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria);
- Federico Riboldi (Provincia di Alessandria).

Hanno giustificato l'assenza il Dott. Luciano Bergadano e il Dott. Adelio Ferrari della Camera di Commercio di Alessandria e Davide Maresca della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Sono presenti, in persona del legale rappresentante o di apposito delegato, i seguenti componenti del Consiglio Generale - Partecipanti Istituzionali, Enti pubblici:

- Camera di Commercio di Alessandria (Gian Paolo Coscia);
- Camera di Commercio Riviera di Liguria (Luciano Pasquale);
- Comune di Alessandria ((Davide Buzzi Langhi delegato di Gianfranco Cuttica di Revigliasco);
- Comune di Basaluzzo (Gianfranco Ludovici);
- Comune di Casale Monferrato (Angelo di Cosmo delegato di Concetta Palazzetti);
- Comune di Castellazzo Bormida (Gianfranco Ferraris);
- Comune di Genova (Silvia Capurro delegata di Marco Bucci);
- Comune di Laignueglia (Roberto Sasso del Verme);
- Provincia di Alessandria (Maurizio Sciaudone delegato di Gianfranco Baldi).

E' presente, in persona del Presidente dell'Assemblea delle Fondazioni di origine bancaria:

- Pier Angelo Taverna, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

E' presente, in persona del Presidente dell'Assemblea delle Associazioni di categoria:

- Vittorio Alberto Ferrari, Presidente di ASCOM Confcommercio Alessandria.

E' presente, in persona del Presidente dell'Assemblea dei Privati economici:

- James Pingani, Amministratore delegato della società Truck Rail Container S.p.A.

Assiste il Revisore unico dei conti Lorenzo Dutto.

E' presente, in quanto invitata, l' Associazione di categoria:

- Ance Alessandria (Gianluigi Capra delegato di Paolo Valvassore).

Sono presenti, il Notaio Luciano Mariano, la Dott.ssa Elena Bosio, il Dott. Salvatore Quagliozi per espletare il primo punto all'ordine del giorno.

Sono altresì presenti, in quanto espressamente invitati a partecipare alla riunione, con il consenso dei presenti: l'Assessore LL.PP./Urbanistica del Comune di Castellazzo Bormida Giuseppe Boidi, il Sindaco del Comune di Tortona Gianluca Bardone, il Dott. Erik Klönhammer per Confindustria Alessandria e Amministratore delegato dell'associata Interporto Rivalta Scrivia S.p.A., il Dott. Fulvio Ventorino Amministratore Unico della società Gruppo EF Tecnologie S.r.l., il consulente giuridico Dott. Enrico Montefiori e il Dott. Luca Garavaglia dell'Università del Piemonte Orientale.

Assistono altresì alla riunione, su invito del Presidente e con il consenso dei presenti, il Giornalista Dott. Enrico Sozzetti e la Commercialista Dott.ssa Michela Ivaldi.

Presiede la riunione ai sensi dello Statuto l'Avv. Cesare Italo Rossini, in qualità di Presidente della Fondazione, il quale, invita, con il consenso dei presenti, a fungere da segretario la Sig.ra Cristina Carpo, che accetta.

Il Presidente dichiara, validamente aperta la seduta e passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente, dopo aver anzitutto rivolto un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, precisa che la riunione congiunta del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, rappresenta un passaggio importante e di rinnovata forza per la Fondazione SLALA.

In virtù del lavoro svolto con la Prefettura di Alessandria, coadiuvato e supportato con spirito di collaborazione, dal Vice Prefetto Vicario Dott. Ponta, SLALA, ha raggiunto l'obiettivo di riformulare uno Statuto sempre più rispondente alle esigenze delle nuove normative.

Il Presidente esprime riconoscimento al Notaio Luciano Mariano e ai suoi collaboratori, nelle persone del Dott. Enrico Montefiori e della Dott.ssa Elena Bosio, che hanno seguito in maniera precisa e puntuale tutto l'iter procedurale.

Il Presidente puntualizza che la riunione congiunta di oggi, aprirà con una prima parte di seduta privata, e in un secondo tempo avrà luogo una parte pubblica, nella quale il Notaio Mariano illustrerà le caratteristiche del nuovo Statuto, e poi immediatamente verrà ripresa la seduta privata, al fine di lasciare libero il Notaio.

Il Presidente, apre la riunione con seduta "privata", passando all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Sia per il Consiglio di Amministrazione che per il Consiglio Generale è stata distribuita copia del verbale della seduta precedente, a tutti i presenti.

Dato atto che non ci sono osservazioni o proposte di modifica:

- per il verbale del Consiglio di Amministrazione della seduta dell'8 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva il verbale della seduta precedente;
- per il verbale del Consiglio Generale della seduta del 25 ottobre 2018, il Consiglio Generale all'unanimità approva il verbale della seduta precedente.

Il Presidente, in questa prima parte di riunione, informa il Consiglio di Amministrazione, che nell'adunanza del Consiglio Generale del 25 ottobre 2018, sono stati nominati i nuovi componenti designati alla carica di rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione SLALA, nelle persone: Dott. Alessandro Traverso per il Comune di Alessandria, in sostituzione del Vice Sindaco Davide Buzzi Langhi e, il Dott. Luigi Bonzano per il Comune di Casale Monferrato.

Inoltre il Presidente, comunica al Consiglio di Amministrazione che nella stessa riunione del 25 ottobre 2018, il Consiglio Generale, all'unanimità, ha deliberato favorevolmente in ordine alla proposta di nominare in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione SLALA, il Dott. Eric

Klönhammer.

Segue una breve ed esauriente discussione, al termine della quale il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente, nomina il Dott. Erik Klönhammer, nato a Mortsel (Belgio) il 13 dicembre 1969, residente in Rivanazzano (PV) 27055 - Via San Giuseppe n. 21, codice fiscale KLNRKE69T13Z103E, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione SLALA.

Il Vice Presidente, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

Il Dott. Eric Klönhammer ringrazia e accetta la carica.

Prima della verbalizzazione da parte del Notaio Mariano, il Presidente Rossini cede la parola al Dott. Enrico Montefiori, consulente giuridico e amministrativo in tema di Fondazioni ed Enti di Terzo Settore, il quale riassume brevemente, dal punto di vista giuridico le peculiarità dello Statuto, e la nuova struttura della Fondazione SLALA, con la suddivisione degli Organi amministrativi.

Nelle cartelline, prosegue il Dott. Montefiori è stata inserita una relazione a supporto dell'iter di modifica dello Statuto, a cui è stata allegata la parte grafica dalla quale si evince con chiarezza la nuova architettura della Fondazione SLALA.

La Fondazione, continua il Dott. Montefiori è nata come una Fondazione di diritto privato classico, con un Organo amministrativo che ha l'onere e l'onore di amministrare l'Ente.

Nel corso della vita della Fondazione SLALA, si è evidenziata l'esigenza di articolare maggiormente la struttura di governance della stessa, utilizzando all'uopo uno strumento già esistente denominato "Fondazione di partecipazione", che ha la particolarità di inserire al proprio interno, sia la componente classica fondazionale, quindi l'Organo amministrativo che è chiamato ad amministrare il patrimonio e le risorse extrapatrimoniali ai fini del raggiungimento dello scopo, sia le componenti di natura Assembleare: Partecipanti Istituzionali-Enti pubblici e Partecipanti sostenitori (Assemblea generale delle Fondazioni di origine bancaria - Assemblea generale

delle Associazioni di categoria – Assemblea dei generale dei Privati economici).

L'insieme degli equilibri e delle regole di governance, ha determinato che il Consiglio Generale, ricevuta una terna di nomi da parte dell'Assemblea generale delle Fondazioni di origine bancaria, nomini il Presidente, ma soprattutto deliberi il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e il numero specifico dei soggetti per ciascun Ente.

Conseguentemente, tutti questi soggetti andranno a confluire all'interno del Consiglio di Amministrazione, in cui saranno presenti anche il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, con le rispettive nomine, giunte dagli altri Enti.

In particolare, il Vice Presidente verrà nominato, previo accordo con le Associazioni di categoria sentita anche l'Assemblea dei soggetti Privati economici, mentre, il Direttore Generale verrà nominato dopo il 5° ingresso all'interno dell'Assemblea dei Privati economici, di soggetti privati di natura commerciale, in forza del fatto che per avvalersi di tale figura, viene richiesta una certa sostenibilità economica.

Questo soggetto avendo per sua natura la fiducia del Consiglio di Amministrazione, verrà indicato dall'Organo stesso, il quale poi eventualmente lo potrà nominare come da Statuto.

Il Dott. Montefiori, al termine dell'esposizione, non essendoci domande da parte degli intervenuti, passa la parola al Presidente Rossini, il quale alle ore 11,03 chiude la parte privata e avvia la riunione con seduta pubblica alla presenza e con la verbalizzazione da parte del Notaio Mariano per :

1. Riformulazione dello Statuto.

a) Adattamento dell'architettura statutaria e di governance della Fondazione SLALA al modello della "Fondazione di partecipazione", con esatta definizione dei partecipanti e loro disciplina.

Alle ore 11,35, il Presidente Rossini, essendo terminata la riunione con seduta

“pubblica “ a cura del Notaio, ringrazia e congeda il Dott. Mariano e i suoi collaboratori e, riprende la riunione congiunta con la parte di riunione “privata”, passando alla trattazione del secondo punto posto all’ordine del giorno.

2. Relazione dell’Avv. Gian Piero Mazzone circa la pratica di recupero del credito vantato nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A./ Regione Piemonte.

Il Presidente Rossini, invita l’Avv. Gian Piero Mazzone, legale incaricato al recupero dei crediti pregressi, dalla precedente amministrazione di SLALA, a relazionare i partecipanti, circa il contenzioso maturato dalla Fondazione con la società Finpiemonte Partecipazione S.p.A.

La parola passa all’Avv. Mazzone, il quale chiarisce che, il giudizio ha avuto inizio nel maggio del 2015, nell’ambito del quale la Fondazione SLALA ha richiesto a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., di erogare un contributo per un importo complessivo di Euro 138.339,37, inerente gli esercizi finanziari 2010, 2011, 2012 e 2013, per il quale la società si era impegnata.

L’Avv. Mazzone spiega che, successivamente, su incarico dell’allora Direttore Avv. Antonino Andronico, ha provveduto a stilare atto di citazione, con il quale sono state chiamate in causa la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e la Regione Piemonte, per l’assolvimento di tale obbligo.

A questo punto, continua l’Avv. Mazzone, la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si costituisce, dando la motivazione che la Regione Piemonte, non avendo deliberato e accantonato a suo tempo tale somma, di fatto non era tenuta a corrisponderla. La Regione Piemonte non si costituisce in giudizio.

Nella seconda memoria del suo studio legale, prosegue l’Avv. Mazzone, la Fondazione SLALA ha chiesto un accertamento ampliativo della situazione processuale-giuridica della Regione Piemonte, proprio per seguire l’indicazione esperita dalla Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., nella sua comparsa di costituzione. Quindi, una volta fatta e conclusa la parte processuale istruttoria, la causa è andata a

sentenza e il Tribunale di Alessandria, nella persona del Giudice Relatore Dott. Stefano Moltrasio, ha respinto la domanda del suo studio legale, basandola sostanzialmente su due motivazioni:

- 1) l'ampliamento della richiesta di accertamento della posizione della Regione Piemonte, ha costituito domanda nuova e pertanto non è stata accolta, sempre nell'assenza in giudizio della Regione Piemonte;
- 2) l'obbligo di partecipazione e quindi di corresponsione dell'importo citato precedentemente, era da ritenersi facoltativo e non era cogente, vincolante, nel momento in cui Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., ha partecipato alle varie assemblee e ha seguito l'iter della Fondazione SLALA.

L'Avv. Mazzone, informa i presenti, di aver fornito al Presidente Rossini, una memoria esplicativa, domandandogli se ritenesse opportuno impugnare la sentenza, perché a suo parere, soprattutto con riferimento alla prima motivazione, ossia di chiamare in causa anche a titolo di responsabilità eventualmente personale, la Regione Piemonte, in un secondo giudizio potrebbe essere accolta, in quanto l'argomentazione della sentenza, non è sufficiente per consentire questa rievocazione della domanda di mantenere in causa la Regione Piemonte.

Si tratta da parte della Regione Piemonte, comunque, se questo punto venisse accertato, di valutare se non abbia operato una mancanza nel non porre come debito fuori bilancio la somma di Euro 138.339,37.

Per quanto concerne la seconda motivazione, dove genericamente viene detto che, non vi era l'obbligo da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., pur avendo aderito e partecipato alle assemblee, a corrispondere tale importo, è da considerarsi una variabile, perché non esiste una giurisprudenza e una dottrina a fondamento di una o dell'altra tesi.

L'Avv. Mazzone, invita i presenti a porre l'attenzione sul fatto che, non impugnare la sentenza consentirebbe di stabilire un principio, e quindi un precedente, che qualora si ripetessero i mancati pagamenti da parte degli Enti aderenti alla

Fondazione SLALA, si venisse a costituire veramente un vincolo.

In alternativa, continua l'Avvocato, gli Organi amministrativi, possono ritenere di chiudere la partita, facendo giudicare la sentenza, il cui termine dell'impugnazione scade il 22 febbraio p.v.

L'Avv. Mazzone, conclude la relazione, mettendosi a disposizione per ulteriori chiarimenti ed eventualmente i Consiglieri, potranno rivolgersi anche al Dott. Montefiori, con il quale ha condiviso una parte della pratica.

Riprende la parola il Dott. Montefiori, il quale sottolinea che purtroppo, come affermato anche dall'Avv. Mazzone, non esiste una giurisprudenza, ma soltanto una dottrina, abbastanza contrastata al proprio interno, in quanto vi sono degli esponenti di detta dottrina che fanno riferimento all'impegno e quindi ad un comportamento concludente, senza però generare un vincolo giuridico così forte. Inoltre, in qualità di esperto di Fondazioni, concorda con quanto esposto dall'Avv. Mazzone, ovvero che se dovesse passare un precedente giurisprudenziale, lascerebbe molte perplessità, ai fini della correttezza dei rapporti.

Il Presidente ringrazia il Dott. Montefiori e l'Avv. Mazzone, congedando quest'ultimo.

Il Presidente, chiede ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, di procedere ad una valutazione condivisa, in merito alla decisione sul proseguire o meno con la causa, in modo da poterne dare comunicazione, in giornata allo studio legale, proponendo di deliberare questo argomento, subito dopo la trattazione del punto tre all'ordine del giorno e gli interventi del Dott. Garavaglia e del Dott. Montefiori.

Entrambi i Consigli concordano.

3. Comunicazione del Presidente.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente Rossini, procede con la formalizzazione dell'ingresso dei nuovi Enti aderenti all'attività della Fondazione SLALA:

Partecipanti Istituzionali – Enti Pubblici

- Comune di Tortona, nella persona del Sindaco Gianluca Bardone, comunicazione PEC prot. n. 2213 del 24 gennaio 2019 – deliberazione n. 78 del Consiglio Comunale del 28 novembre 2018, impegno di spesa a titolo di quota annua - come Ente “centro zona” di Euro 6.000; quota che dà diritto ad avere un rappresentante nel Consiglio Generale e un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione;
- Comune di Casal Cermelli, nella persona del Sindaco Paolo Ambrogio Mai, comunicazione PEC prot. n. 0000418 n. del 14 febbraio 2019, impegno di spesa a titolo di quota annua - Euro 3.000.

Partecipanti sostenitori

- Assemblea generale delle Associazioni di categoria:

in accordo con il Presidente dell'Assemblea generale delle Associazioni di categoria, Dott. Vittorio Alberto Ferrari:

- Confesercenti Alessandria, nella persona del Presidente Manuela Ulandi – comunicazione del 7 novembre 2018, impegno di spesa a titolo di quota annua Euro 3.000.

- Assemblea generale dei Privati economici:

in accordo con il Presidente dell'Assemblea generale dei Privati economici, Dott. James Pingani:

- Gruppo EF Tecnologie S.r.l., nella persona dell'Amministratore Unico Fulvio Ventrino, comunicazione PEC del 3 ottobre 2018, impegno di spesa a titolo di quota annua Euro 18.000.

Il Presidente, ringrazia il Sindaco del Comune di Tortona e il Dott. Fulvio Ventrino, presenti alla riunione.

Il Sindaco Bardone, prende la parola, per chiarire ai presenti, le ragioni che hanno portato il Comune di Tortona ad uscire e poi rientrare all'interno di SLALA.

Il Sindaco, riferisce che le motivazioni sono semplicemente legate ai progetti

della Fondazione SLALA e che nell'anno 2014, quando l'Amministrazione comunale, decise di uscire dalla Fondazione, tale decisione venne bloccata, a seguito dell'individuazione del compianto Dott. Bruno Binasco, alla guida di SLALA.

Il Comune di Tortona, di conseguenza, rientrò all'interno di SLALA, perché forte della convenzione di trovare nelle idee di rilancio del nuovo Presidente, dei punti di condivisione.

Purtroppo, prosegue il Sindaco, anche la ferrea volontà del Dott. Bruno Binasco, dovette cedere, di fronte ad un confronto piuttosto serrato con il Presidente della Giunta Regionale del Piemonte, Sergio Chiamparino.

A quel punto, il Comune di Tortona, prese la decisione di recedere dalla Fondazione, non individuando nella presentazione fatta dal predecessore del Dott. Binasco, delle linee programmatiche condivisibili.

Il Sindaco Bardone, conclude il suo excursus, evidenziando che grazie all'attivo impegno dell'attuale Presidente, il Comune di Tortona ha ricominciato a credere in SLALA, sostenendo una logica di idee e progetti e non una logica di tipo politico.

La presenza al tavolo della Fondazione SLALA, del Dott. Pingani, Amministratore delegato della Track Rail Container S.p.A. e del Dott. Erik Klönhammer, Amministratore delegato dell' Interporto Rivalta Scrivia S.p.A., che sono tortonesi e rappresentano l'essenza della logistica nella provincia, hanno ulteriormente rafforzato e confortato l'Amministrazione Comunale, nella convinzione di aderire nuovamente ai lavori di SLALA.

Il Presidente Rossini, ringrazia e passa la parola al Dott. Fulvio Ventrino.

Il Dott. Ventrino, informa i presenti, che egli rappresenta un'azienda di Alessandria, che ha iniziato ormai da un decina d'anni, a produrre biometano e il Gruppo EF Tecnologie, è stato il primo operatore sul mercato italiano a ricevere la qualifica per la costruzione di un impianto di produzione di biometano da biogas.

Il Dott. Ventrino, spiega che è arrivato il momento di porre maggiore attenzione all'ambiente, evidenziando che tutto ciò che riguarda la logistica, ora sta guardando

all'utilizzo non più di carburanti fossili ma al rinnovabile.

Il Dott. Ventorino precisa che, all'interno della sua azienda il biometano viene prodotto ad Alessandria e ad Asti (ricavandolo da rifiuti e sotto prodotti agricoli).

In futuro, continua il Dott. Ventorino, l'utilizzo del biometano sarà allargato non soltanto alla parte che riguarda il trasporto ma anche alle vetture, alla navigazione, e di conseguenza, la presenza del Gruppo EF Tecnologie in SLALA, ha lo scopo di portare avanti lo sviluppo e l'incremento di un'attività orientata al miglioramento dell'ambiente e a quello che è poi la logistica che riguarda l'ambiente.

Nello specifico, prosegue il Dott. Ventorino, si è cercato di capire come offrire il proprio supporto per migliorare la qualità della vita delle persone, che sono vicine ai centri di stoccaggio delle merci, dove c'è molta viabilità.

Il Presidente Rossini, ringrazia il Dott. Ventorino per il suo intervento e, informa i consiglieri, che quanto appena esposto, è strettamente collegato al rapporto che si è venuto ad instaurare con la società UIRNet S.p.A., la quale per perseguire il progetto denominato "Mediterranean Logistic HUB for Central Europe" che sarà dedicato alla logistica e ai servizi, ha intercettato la possibilità di usufruire dei fondi messi a disposizione dalla BEI (Banca Europea Investimenti), mettendo come condizione, per erogare il finanziamento, l'azione di politiche energetico-ambientali, per ridurre le emissioni di gas serra, mediante utilizzo del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti.

Il Presidente, a conclusione del punto tre all'ordine del giorno, informa i presenti che si prevede di ricevere in tempi brevi, la richiesta di ammissione alla Fondazione SLALA, da parte di altri Enti Istituzionali, quali la Provincia di Savona, la Provincia di Asti, il Comune di Asti, il Comune di Arquata Scrivia e il Comune di Crescentino.

Hanno manifestato interesse, per le Associazioni dei privati di natura commerciale, la società Amag Mobilità S.p.A. e una società di noleggio elettrico, sul cui possibile ingresso, verrà effettuata una valutazione da parte della Prefettura di Alessandria, in qualità di Organismo di vigilanza della Fondazione.

4. Varie ed eventuali.

Il Presidente Rossini, prima di cedere la parola al Dott. Garavaglia e al Dott. Montefiori, osserva che nel nuovo Statuto, è stato inserito al “punto 3) Scopo - la mobilità della logistica della persona”.

Motivo per cui, la Fondazione SLALA si è subito attivata anche su questo argomento, convenendo di istituire una Commissione Mobilità, che sarà presieduta dal Dott. Alessandro Traverso, e appoggiando un progetto con il Dott. Montefiori e con una Fondazione Ligure, legato all’Alternanza scuola – lavoro, per quanto concerne la logistica digitale delle merci in Liguria.

Nel contempo, è stato contattato il Dott. Garavaglia, che la Fondazione ha incontrato congiuntamente al Prof. Paolo Perulli, nell'ambito di una riunione tenutasi il 22 gennaio scorso, presso il Comune di Alessandria, durante la quale è stata presentata la prima bozza parziale del progetto di studio dedicato al sistema territoriale Alessandria-Milano e all'analisi dell'impatto socio-economico, che un upgrade delle connessioni su ferro con Milano, potrebbe determinare sul tessuto urbano alessandrino.

Il Presidente a questo punto, introduce il Dott. Luca Garavaglia, coordinatore Master in Sviluppo Locale dell’Università del Piemonte Orientale, il quale ringrazia il Presidente e tutti i presenti, portando anche il saluto del Prof. Paolo Perulli, Direttore del Master in Sviluppo Locale.

Il Dott. Garavaglia, riferisce che il Master in Sviluppo Locale (MaSL) dell’Università del Piemonte Orientale, è un percorso formativo di eccellenza organizzato da alcuni anni presso il Polo Universitario “Rita Levi Montalcini” di Asti, accreditato come “Master Executive INPS”, giunto con il 2019 alla XVI edizione.

Il Master, che dovrebbe avviarsi nel mese di aprile, si propone di formare e/o aggiornare sia neolaureati e sia figure professionali che hanno già esperienza e sono dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

A riguardo, evidenzia il Dott. Garavaglia, vista la numerosa presenza di Enti pubblici, informa gli astanti, della possibilità per i dipendenti pubblici di frequentare gratuitamente il Master, grazie alle borse di studio messe a disposizione da INPS, in possesso di un'elevata specializzazione nella progettazione e gestione delle politiche di sviluppo locale.

Il Master consta di 6 mesi di lezioni frontali di aula, su un ventaglio di materie ampiamente multidisciplinari, che comprenderanno elementi di ingegneria logistica, scienze sociali, scienze territoriali, economia, sostenibilità e urbanistica, poiché i temi dello sviluppo locale sono anch'essi multidisciplinari e richiedono competenze differenti da far lavorare insieme.

Il Dott. Garavaglia, spiega che negli altri 6 mesi, ed è su questa seconda parte che si fonda la proposta di collaborazione che intende rivolgere ai presenti alla riunione, è quella di attivare un project work, che vedrà impegnati i loro studenti, relativo allo studio e all'analisi dei sistemi e dei modelli della mobilità delle persone nel territorio alessandrino, intendendo per territorio alessandrino, un territorio allargato e le sue connessioni verso le grandi città (Genova, Milano e Torino).

La realizzazione del progetto sarà curata da uno studente MaSL della XVI edizione (A.A. 2018-2019), con le forme del project work, nel periodo ottobre 2019-marzo 2020.

Lo studente sarà selezionato in base alle sue competenze-capacità di analisi dei sistemi dei flussi e della mobilità territoriali e sarà seguito da un tutor accademico (nominato dal Master) e da un tutor aziendale (nominato dall'ente sponsor Fondazione SLALA).

Il Project work sarà regolato da una convenzione o un accordo tra Fondazione SLALA e il Dipartimento DIGSPES dell'Università del Piemonte Orientale, mediante la corresponsione di un contributo al Master in Sviluppo Locale di Euro 3.000.

Il Dott. Garavaglia, segnala ai presenti che, in via tentativo, previo accordo con la

Fondazione SLALA e il Master, alcune delle attività che potrebbero costituire elementi del progetto di studio:

- Analisi dei sistemi di mobilità delle persone nel territorio alessandrino e nell'area vasta, guardando sia alle connessioni interne al territorio sia a quelle di scala metropolitana e di scala macro-regionale;
- Analisi e modellizzazione dei flussi di persone nel territorio alessandrino e degli areali della mobilità per motivi di studio e di lavoro;
- Analisi del sistema degli stakeholder (tramite indagine qualitativa con enti locali, operatori ferroviari e autostradali, esperti e studiosi);
- Individuazioni di soluzioni possibili per l'upgrade e l'innovazione del sistema.

Il Presidente Rossini, ringrazia il Dott. Garavaglia per l'esaustiva relazione e passa la parola al Dott. Montefiori.

Il Dott. Montefiori, introduce l'argomento, spiegando che l'Alternanza scuola-lavoro (D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 e Legge 13 luglio 2015, n. 107) è una modalità didattica innovativa che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della c.d. legge sulla "Buona Scuola".

Visto che lo Statuto della Fondazione SLALA, parla espressamente di sviluppare attività nel campo della formazione della logistica, si è cercato di costruire un percorso progettuale in Alternanza scuola-lavoro, destinato agli studenti, preferibilmente, del 3° e 4° anno delle Scuole secondarie di II grado dei territori di riferimento delle Fondazioni.

La Fondazione William Salice Color Your Life, con sede a Loano, rappresentata dal

suo legale rappresentante, nella persona del Presidente Dott.ssa Patrizia Salice, nasce nel 2017 in ricordo del proprio ideatore e Fondatore, Giuseppe Salice detto William, tra i più fini creativi italiani in tema di prodotto nel settore alimentare e braccio destro per quasi mezzo secolo di Michele Ferrero, compianto patron del colosso mondiale con sede ad Alba.

La Fondazione ha sempre cercato di dare avvio alla formazione di una “personalità lavorativa” creando un percorso mirato che potesse fornire agli studenti gli strumenti per proiettarsi nel mondo del lavoro e diventare imprenditori di se stessi.

Quindi, prosegue il Dott. Montefiori, la Fondazione SLALA, con l’avvio di questa iniziativa, intende mettere a disposizione delle studentesse e degli studenti dei territori interessati dalla sua attività istituzionale, le professionalità che ha al proprio interno tra i membri degli Organi statutari, al fine di formare i giovani studenti di oggi e futuri protagonisti del mondo del lavoro di domani nelle tematiche delle nuove e più avanzate competenze necessarie ad operare nel campo della logistica moderna.

Il progetto sarà regolato da una convenzione e prevede la corresponsione di un contributo di Euro 3.000.

Il Presidente Rossini, ringrazia il Dott. Montefiori per l’intervento.

Il Presidente Pasquale della Camera di Commercio Riviera di Liguria, prende la parola per segnalare alcuni aspetti in merito al tema della mobilità della persona, contemplato nel nuovo Statuto.

Alla luce di quanto premesso, il Consigliere Pasquale chiede che venga considerato nell’ambito della convenzione con l’Università del Piemonte Orientale, l’aspetto della comunicazione tra le persone, il territorio alessandrino, il Basso Piemonte e la Liguria (in particolare il Ponente ligure).

Questo perché congiuntamente alla mobilità della persona, è importante considerare anche la mobilità turistica, i cui flussi turistici determinano notevoli impatti, in relazione al loro volume, alle tipologie del settore economico, alle infrastrutture che

li supportano e alle stesse modalità di trasporto, soprattutto nel caso dei trasporti terrestri, stradali e ferroviari.

Per tale ragione, il Consigliere Pasquale, invita a porre il focus dello studio sui collegamenti con la Liguria per la mobilità turistica, per mettere a sistema le risorse e le progettualità in essere per un quadro organico di pianificazione, dove le mete turistiche siano collegate da sistemi integrati di mobilità fisica e digitale, in un contesto in cui il dialogo con gli stakeholder, risulta fondamentale per mantenere un forte legame con il territorio e le varie realtà esistenti.

Con riferimento alla Fondazione William Salice Color Your Life, il Consigliere Pasquale riferisce di conoscere l'Ente, perché ha sede a Loano e segnala al Dott. Montefiori e ai Consiglieri, che la sua Giunta Camerale ha deliberato e approvato un bando per la concessione di contributi alle imprese per l'attivazione di percorsi di Alternanza scuola lavoro.

Il Consigliere Pasquale, informa che l'agevolazione disciplinata dal bando prevede il riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore dell'impresa ospitante, purché detta impresa, rientri nella definizione di micro, piccola e media impresa, data dalla normativa europea.

Sono ammessi alle agevolazioni del bando, le attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra impresa ed istituto scolastico, per la realizzazione di percorsi di Alternanza scuola-lavoro intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei centri di formazione professionale, sulla base di convenzioni stipulate tra istituto scolastico/centri formazione professionale e soggetto ospitante, presso la sede legale e/o operativa dell'impresa, aventi una durata minima di 40 ore di presenza presso l'impresa.

Il Presidente Pasquale termina il discorso, invitando i presenti a valutare questa opportunità.

Interviene il Presidente Coscia della Camera di Commercio di Alessandria, per riferire che l'iniziativa l'Alternanza scuola-lavoro e digitale, rientra nel

progetto

nazionale del sistema camerale orientamento al lavoro e alla professione.

La Camera di Commercio di Alessandria è iscritta al RASL(Registro Alternanza Scuola Lavoro) in qualità di soggetto ospitante con l'indicazione della disponibilità di posti e del profilo formativo richiesto.

La Camera di Commercio ospita studenti per lo svolgimento di tirocini inclusi nel piano di studi dell'università e degli istituti scolastici previa la sottoscrizione di apposite convenzioni con gli atenei e gli istituti scolastici.

Il Consigliere Coscia, invita formalmente la Fondazione SLALA, a prendere contatti con i propri referenti camerale, in particolare con la responsabile, la Dott.ssa Simona Gallo, la quale potrà fornire le indicazioni utili circa i bandi e il finanziamento di voucher a favore delle imprese per la realizzazione di interventi di consulenza e formazione in tema di innovazione e digitalizzazione.

Interviene Sasso del Verme, Sindaco del Comune di Laigueglia, per complimentarsi con la Fondazione SLALA per i risultati raggiunti e ringrazia per aver consentito la partecipazione dell'Ente comunale.

Il Sindaco del Comune di Laigueglia, in replica sul punto sollevato dal Presidente Pasquale, concorda sull'importanza di inserire nello studio dell'Università, il vincolo della mobilità turistica, perché è ciò che serve nella parte della Liguria di Ponente.

Riprende la parola il Consigliere Coscia per unirsi ai ringraziamenti e per i complimenti espressi, in particolare per i notevoli risultati raggiunti, in vistosa crescita, rispetto ai quali auspica ulteriori sviluppi nel settore della logistica soprattutto nella Provincia di Alessandria.

Anche il segno tangibile della nuova prestigiosa composizione degli Enti aderenti a SLALA lo dimostra.

Il Presidente Rossini, congeda il Dott. Garavaglia e il Dott. Montefiori, i quali salutano e lasciano la riunione.

Il Presidente pone ai voti tali proposte di progetti e le relative spese.

I Consiglieri approvano all'unanimità.

Il Presidente, rende noto che in data 14 dicembre 2018, UIRNet S.p.A. ha inviato una lettera all'attenzione oltre che del Presidente di SLALA, anche del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova, del Sindaco del Comune di Genova e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la quale ha comunicato la disponibilità di Autostrade per l'Italia S.p.A. a cedere l'intera partecipazione azionaria detenuta in UIRNet, consistente in n. 16 azioni ordinarie corrispondenti all'1,4011% del capitale sociale ad un prezzo complessivo di Euro 420.000.

L'acquisto, qualora fosse confermato l'interesse di ciascuno dei soggetti, riguarderebbe un terzo della partecipazione di Autostrade per l'Italia S.p.A., rappresentato in 5 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,46% del capitale sociale al prezzo di Euro 140.000.

Il Presidente ricorda che SLALA è proprietaria di una quota di partecipazione al capitale sociale di UIRnet S.p.A. di Euro 50.000 – n. azioni 50 - % di possesso 4,3783.

Il Presidente, chiede ai presenti l'autorizzazione a partecipare ad un tavolo di condivisione alla presenza dei rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova, del Comune di Genova e della Regione Liguria, anch'essa interessata ad acquisire una quota di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, al termine della quale i Consiglieri deliberano di dare mandato al Presidente di SLALA, a partecipare al tavolo, in qualità di Socio di UIRNet, suggerendo comunque prudenza e cautela nello svolgimento della trattativa, per non dare adito a critiche e per evitare che l'immagine della Fondazione, possa esserne offuscata.

Il Presidente, riprendendo il punto due all'ordine del giorno, invita il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale a prendere una posizione in ordine alla relazione dell'Avv. Mazzone, nell'ambito della quale la sentenza recita che la Fondazione SLALA è soccombente nei confronti di Finpiemonte Partecipazione

S.p.A.

Il Presidente commenta che la linea dell'Avv. Mazzone suggerisce di fare opposizione e di aprire un provvedimento anche nei confronti di coloro i quali hanno firmato le singole delibere, in nome e per conto di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., per non creare dei precedenti e dove il Giudice potrebbe dare ragione alla Fondazione SLALA.

Per il futuro però, spiega il Presidente, il pagamento della quota di adesione, deve seguire la delibera dell'Ente che ha deciso di partecipare ai lavori di SLALA con un determinato importo, che è facoltativo, nel rispetto del minimo stabilito.

Prende la parola il Presidente Taverna della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il quale sull'argomento in questione, ritiene che l'errore di fondo possa essere sorto a suo tempo, non transando una soluzione.

Inoltre, stante il fatto che la causa ha avuto i suoi costi in termini di spese legali e vista la ripresa dei rapporti con la Regione Piemonte, suggerisce di non procedere con la causa.

Il Presidente Rossini, sottolinea che l'importo Euro 138.339,37 era già stato accantonato prudenzialmente, a fondo rischi, nei bilanci degli esercizi precedenti.

Inoltre, il Presidente, comunica che in data 23 novembre 2018, è stato ricevuto dal Presidente della Giunta Regionale del Piemonte, Sergio Chiamparino e dell'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture e Opere Pubbliche, Balocco, per un incontro di approfondimento sul tema il Sistema Logistico del Nord Ovest.

In tale contesto, prosegue il Presidente, ha avuto l'opportunità di presentare SLALA nella sua nuova veste, ovvero quale possibile strumento di coordinamento tra le amministrazioni pubbliche Piemontesi, Liguri e Lombarde, per aumentare le chances di intercettare maggior traffico ed essere competitivi con il sistema logistico non europeo.

Il Presidente invita gli intervenuti ad esprimersi circa la decisione sul portare avanti la causa con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., come suggerita dall'Avv. Mazzone.

Ambedue i Consigli, dopo esaustivo approfondimento, all'unanimità deliberano di non procedere ulteriormente e di considerare chiusa la causa.

Il Presidente, riprende con l'esposizione, ringraziando per le attestazioni positive rivolte e per il contributo prestato a SLALA, a titolo volontario per acquisire consensi e creare relazioni.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Alessandro Traverso del Comune di Alessandria, per i contatti che è riuscito a stabilire per SLALA.

Invero, prosegue il Presidente nella giornata di domani, parteciperà come relatore, ad un convegno, organizzato da Rinascimento Europeo e dalla Casa Editrice Alpina, presso il Centro Studi San Carlo di Torino.

Prende la parola il Consigliere Traverso, per comunicare che il convegno svilupperà un tema di grande attualità dal titolo: "Lungo la nuova via della seta: sfide ed opportunità per il Piemonte", al quale si sono date appuntamento diverse personalità che sono latori di messaggi importanti per la comprensione della complessa tematica.

Al dibattito, interverranno, oltre al portavoce dell'Associazione, Avv. Commodo, l'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture e Opere Pubbliche della Regione Piemonte, Balocco, il Presidente Giachino "Sì lavoro, Sì Tav", il Presidente Nazionale UCID Ghidella e S.E. Bradanini, già ambasciatore d'Italia a Pechino.

Chiede di intervenire Pingani, Presidente dell'Assemblea dei Privati economici, per precisare che, l'interesse per la logistica alessandrina è evidente e forte.

Il Presidente Pingani illustra che, questo interesse giunge anche da altre parti del mondo e ha portato, sull'area in questione, a concentrare grandi armatori e ad attivare linee ferroviarie con percorsi di merce, che partono da Oriente o da Occidente.

Dunque, evidenzia il Dott. Pingani, se oggi l'attenzione che SLALA dedicherà a questi percorsi vocati alla logistica, sarà finalizzata bene, allora i risultati non potranno che essere vincenti, con ricadute positive sul tutto il territorio, in termini di

occupazione ed ulteriore sviluppo.

Gli ultimi due mesi sono stati molto difficili a causa di una forte contrazione mondiale, però i grandi player non stati intimoriti da questo momento di crisi, e hanno continuato a portare avanti i grandi progetti in corso.

Prende la parola Ferrari, Presidente dell'Assemblea delle Associazioni di categoria, il quale esprime apprezzamento in ordine alla linea che è stata data alla Fondazione, mirante al concreto e al perseguimento rapido degli obiettivi, non ultimo, come affermato in precedenza dal Presidente Taverna, il recupero dei rapporti con la Regione Piemonte.

Il Presidente Rossini, ringrazia e passa a trattare l'ultima deliberazione, precisando che seppure nell'esercizio dei suoi poteri di Presidente, chiede al Consiglio di Amministrazione alla presenza del Consiglio Generale, di deliberare la modifica dell'orario di lavoro a tempo parziale in essere con la dipendente, portandolo dalle attuali 30 a 36 ore settimanali (adottando la disciplina dell'Ente camerale, per l'orario di lavoro), in quanto si è rilevato un aumento delle attività legate alla gestione contabile-amministrativa.

Il Presidente, coglie l'occasione per ringraziare la dipendente per l'operato svolto, che ha contribuito a favorire i rapporti con i nuovi Partecipanti aderenti all'attività di SLALA, oggi presenti alla riunione.

I Consiglieri all'unanimità deliberano di approvare il provvedimento da rendere immediatamente eseguibile.

Nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione congiunta alle ore 12,35, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Segretario
(Cristina Carpo)

Il Presidente
(Cesare Italo Rossini)

Repertorio Numero 162169

Raccolta Numero 32986

VERBALE DI CONSIGLIO GENERALE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno quindici del mese di febbraio, in Alessandria, presso la sede legale della Fondazione Slala, nella Sala Consiglio del Palazzo della Camera di Commercio di Alessandria, Via Vochieri 58, in una sala al piano secondo, alle ore undici e minuti tre.

Innanzi a me Luciano MARIANO, Notaio in Alessandria, iscritto al Ruolo presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona,

alla presenza di:

- **Bosio Elena**, nata ad Acqui Terme (AL) il 18 agosto 1981, residente in Acqui Terme (AL), via Carlo Botta 6;

- **Quagliozi Salvatore**, nato a Novi Ligure il 05 giugno 1989, residente in Pasturana (AL), via Marconi 5;

testimoni noti, idonei, richiesti e non interessati a questo atto come dichiarano,

è presente:

- **ROSSINI Cesare Italo**, nato ad Alessandria il 25 agosto 1968, domiciliato per la carica in Alessandria, Via Vochieri 58;

il quale dichiara di agire ed interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Generale nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della:

"FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO INTEGRATO DEL NORD-OVEST D'ITALIA", con sede legale in Alessandria, Via Vochieri 58, codice fiscale 02019440060, iscritta, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 febbraio 2000 numero 361, al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Alessandria al numero 33.

Detto componente della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella suddetta qualità, mi dichiara esser stato regolarmente convocato il Consiglio Generale della citata Fondazione in questo luogo, giorno ed ora, nei termini e con le modalità di cui allo statuto, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

"1. **Riformulazione dello Statuto** - alla presenza e con verbalizzazione da parte del Notaio.

a) Adattamento dell'architettura statutaria e di governance della Fondazione SLALA al modello della "Fondazione di partecipazione", con esatta definizione dei partecipanti e loro disciplina.

OMISSIS".

Il componente, agendo nella sopra indicata qualità, invita quindi me Notaio a redigere il verbale della riunione medesima.

Al che aderendo io Notaio dò atto dello svolgimento della

REGISTRATO
IN ALESSANDRIA

IL 22/02/2019
N. 1911
SERIE 1T

Dott. Luciano Mariano - Notaio
15121 Alessandria - Corso Virginia Marini, 103 - tel. 0131 262 812 - fax 0131 254 994

suddetta riunione del Consiglio Generale come segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, il componente stesso il quale constata e fa dare atto che:

a) del Consiglio Generale sono presenti tutti i componenti e precisamente:

- **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA** con sede in Alessandria, Via Vochieri 58, codice fiscale 80003000066, in persona del Presidente e legale rappresentante **COSCIA Gian Paolo**, nato ad Alessandria il 12 dicembre 1955;
- **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA RIVIERE DI LIGURIA - IMPERIA LA SPEZIA SAVONA** con sede in Savona, Via Guarda Superiore 16, codice fiscale 01704760097, in persona del Presidente e legale rappresentante **PASQUALE Luciano**, nato a San Sebastiano Curone (AL) il 22 febbraio 1950;
- **COMUNE DI ALESSANDRIA** con sede in Alessandria, Piazza della Libertà 1, codice fiscale 00429440068, in persona del Vice Sindaco e rappresentante **BUZZI LANGHI Davide Mario Giorgio**, nato ad Alessandria il 16 maggio 1974, munito di regolare delega che resterà agli atti della Fondazione;
- **COMUNE DI BASALUZZO** con sede in Basaluzzo, Via Nuova 7, codice fiscale 00433600061, in persona del Sindaco e legale rappresentante **LUDOVICI Gianfranco**, nato a Novi Ligure (AL) il 05 luglio 1938;
- **COMUNE DI CASALE MONFERRATO** con sede in Casale Monferrato (AL), Via Mameli 10, codice fiscale 00172340069, in persona del Vice Sindaco e rappresentante **DI COSMO Angelo**, nato a Fontanarosa (AV) il 29 settembre 1951, munito di regolare delega che resterà agli atti della Fondazione;
- **COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA** con sede in Castellazzo Bormida (AL), Via XXV Aprile 108, codice fiscale 00190020065, in persona del Sindaco e legale rappresentante **FERRARIS Gianfranco**, nato ad Alessandria il 31 maggio 1959;
- **COMUNE DI GENOVA** con sede in Genova, Via Garibaldi 9, codice fiscale 00856930102, in persona dell'Arch. **CAPURRO Silvia**, nata a Genova il 22 febbraio 1962, munita di regolare delega che resterà agli atti della Fondazione;
- **COMUNE DI LAIGUEGLIA** con sede in Laigueglia (SV), Via Genova 2, codice fiscale 81001590090, in persona del Sindaco e legale rappresentante **SASSO DEL VERME Roberto**, nato ad Alas-sio (SV) il 25 giugno 1972;
- **PROVINCIA DI ALESSANDRIA** con sede in Alessandria, Piazza della Libertà 17, codice fiscale 80003870062, in persona del Consigliere e rappresentante **SCIAUDONE Maurizio**, nato a Cagliari il 29 ottobre 1959, munito di regolare delega che resterà agli atti della Fondazione;
- **TAVERNA Pier Angelo**, nato ad Alessandria il giorno 01 marzo 1949, in qualità di Presidente e legale rappresentante della

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA con sede legale

in Alessandria, Piazza della Libertà 28, codice fiscale 96014970063, nonchè Presidente dell'Assemblea delle Fondazioni di origine bancaria;

- **FERRARI Vittorio Alberto**, nato ad Alessandria il 26 gennaio 1968, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia della Provincia di Alessandria, denominabile per brevità Ascom-Confcommercio Alessandria con sede legale in Alessandria, Via Modena 29, codice fiscale 80003910066, nonchè Presidente dell'Assemblea delle Associazioni di categoria;

- **PINGANI James**, nato a Canossa (RE) il 05 gennaio 1955, in qualità di Amministratore Delegato e rappresentante della società "TRUCK RAIL CONTAINER SPA", con socio unico, con sede in Castelnuovo Scrivia (AL), Viale Europa 25, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria 02555120068, numero R.E.A. AL-265539, capitale sociale euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero) interamente versato, nonchè Presidente dell'Assemblea dei privati economici;

b) è presente il Revisore Unico dottor **DUTTO Lorenzo**, nato a Genova il 13 aprile 1962.

Atteso quanto sopra, il Presidente dà atto che la presente riunione risulta regolarmente costituita ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno di cui sopra in quanto, come il Presidente attesta, sono intervenuti tutti i componenti del Consiglio Generale.

Il Presidente inizia la trattazione dell'ordine del giorno informando il Consiglio Generale sulle ragioni di opportunità e convenienza che consigliano di procedere alla riformulazione dello statuto della Fondazione al fine di renderlo adeguato alle esigenze della Fondazione stessa.

In particolare il Presidente si sofferma sulle motivazioni sostanziali che hanno indotto gli organi amministrativi della FONDAZIONE SLALA a porre in essere un percorso di rivisitazione e aggiornamento del dettato statutario anche al fine di disciplinare l'attuale presenza di soggetti privati all'interno degli organi amministrativi della Fondazione definendo un sistema di regole che ne consentano l'ingresso ed i criteri di relativa meritevolezza, ferma restando l'esigenza di mantenere e confermare il controllo della Fondazione in capo agli enti pubblici.

Pertanto, lo statuto vigente è stato adeguato al disegno tipico della "Fondazione di partecipazione", senza di fatto stravolgere la natura giuridica di SLALA, ma adattandola a un istituto simile e nello stesso tempo più idoneo al raggiungimento dei propri scopi statuari.

Il Presidente prosegue illustrando le principali modifiche statutarie che si propone al Consiglio Generale di approvare.

Il Presidente precisa che le modifiche proposte attengono alla struttura organizzativa della Fondazione, non ne pregiudicano lo scopo programmato e non mutano il fine consacrato nello statuto.

Il Presidente conclude quindi l'esposizione invitando il Consiglio Generale a deliberare nel merito.

Il Consiglio Generale, udita l'esposizione del Presidente, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

- di approvare ed adottare il nuovo testo dello statuto della Fondazione che viene consegnato dal Presidente a me Notaio e, previa sottoscrizione del comparente, dei testi e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omissane la lettura per espressa e concorde dispensa ricevutane dal comparente e da tutti gli intervenuti, con il mio consenso.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolta la riunione per quanto riguarda la parte relativa alla modifica statutaria.

Il comparente e gli intervenuti, previamente informati ai sensi dell'articolo 13 Regolamento UE 2016/679 - GDPR, confermano il proprio consenso, già prestato, al trattamento dei dati personali nonché alla loro conservazione anche con strumenti informatici negli archivi di me Notaio.

Del che io Notaio ho fatto constare col presente verbale che ho letto, presenti i testi, al comparente presenti tutti gli intervenuti al Consiglio Generale e dopo approvazione unanime il comparente con i testi e meco Notaio lo sottoscrive alle ore undici e minuti ventisette.

Consta questo atto di quattro fogli, ciascuno a due facciate, in parte scritti di mio pugno ed in parte scritti a mia cura da persona di fiducia con mezzi elettronici, ai sensi di legge, su sette facciate e quanto sin qui dell'ottava.

F.to all'originale:

CESARE ITALO ROSSINI

ELENA BOSIO

SALVATORE QUAGLIOZZI

LUCIANO MARIANO notaio

STATUTO

Art. 1.

Denominazione e Principi generali

1. E' istituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile una fondazione sotto la denominazione "FONDAZIONE SLALA - SISTEMA LOGISTICO INTEGRATO DEL NORD-OVEST D'ITALIA", per brevità anche "Fondazione SLALA".

2. La Fondazione è una persona giuridica privata e risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, secondo comma, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. La Fondazione non ha scopo di lucro ed è dotata di autonomia statutaria e gestionale. L'organizzazione, il funzionamento e la gestione della Fondazione sono ispirati ai principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità. La Fondazione si dota, altresì, di strumenti e modalità di verifica dell'effettivo impatto sociale conseguito.

Art. 2.

Durata e Sede

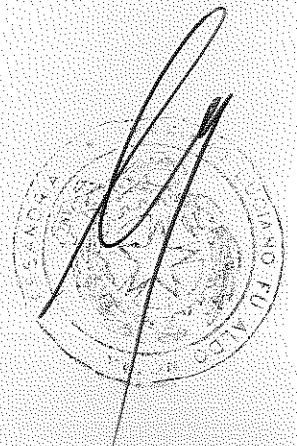
1. La durata della Fondazione è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, con deliberazione del Consiglio Generale. Tale durata dovrà essere comunque prorogata per tutto il tempo che sarà necessario per l'adempimento di tutti gli impegni assunti dalla Fondazione per la realizzazione del proprio scopo.

2. La Fondazione ha sede nel Comune di Alessandria. Nel rispetto del principio di salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della Fondazione, con deliberazione del Consiglio Generale potranno essere costituiti sul territorio nazionale sedi secondarie, agenzie, succursali, filiali, delegazioni e uffici onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

Art. 3.

Scopo

1. La Fondazione si prefigge di esercitare attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria, collegato con i Porti liguri e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché alle infrastrutture per il trasporto e la mo-



vimentazione delle persone e delle merci, esistenti o da realizzare, nonché per le lavorazioni e manipolazioni accessorie, con particolare riguardo alla rete ferroviaria e ai connessi centri di smistamento.

2. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione potrà curare o favorire lo svolgimento - anche da parte di altri soggetti - di ogni attività di pianificazione, progettazione e sviluppo delle procedure, delle conoscenze e dei rapporti di qualsiasi natura finalizzata allo sviluppo dell'intero sistema di aree e di insediamenti rientranti nell'ambito territoriale sopra indicato, dedicati alla logistica, nonché delle relative infrastrutture di collegamento, di transito, di stazionamento e stoccaggio relative al trasporto delle persone e delle merci, di "inland terminals" e piattaforme intermodali in genere, nonché servizi di collegamento ferroviario e stradale, nell'osservanza delle prescrizioni dettate al riguardo dagli Enti pubblici e dalle Autorità amministrative all'uopo competenti. Essa potrà inoltre svolgere ogni altra attività o servizio, anche di carattere complementare od accessorio, funzionale a quanto sopra e potrà altresì eseguire attività di individuazione e censimento delle aree e/o degli immobili all'uopo occorrenti, predisporre studi di fattibilità, progetti e piani relativi.

3. Per dare concreta attuazione al proprio scopo la Fondazione potrà, fra l'altro, promuovere e coordinare le iniziative intraprese da altri soggetti, pubblici e privati, con riferimento all'attuazione e all'esercizio dei predetti insediamenti logistici e vigilare affinché le attività promozionali e progettuali rientranti nel suddetto scopo siano eseguite nel pieno rispetto di tutte le norme e siano conformi ai modelli dei contratti, convenzioni, disciplinari e relativi capitoli normalmente in uso presso gli Enti di volta in volta interessati.

4. Nell'ambito del proprio scopo istituzionale, la Fondazione potrà inoltre attivare ogni procedura finalizzata all'ottenimento dei provvedimenti amministrativi che si rendessero necessari per la realizzazione di insediamenti logistici, anche singolarmente considerati e compiere altresì quelle ulteriori operazioni ritenute utili al perseguimento dello scopo medesimo.

Art. 4.

Attività strumentali, accessorie e connesse

1. La Fondazione può compiere ogni atto e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare e finanziaria, che siano considerate necessarie e/o utili per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali ed amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria, o comunque posseduti; in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva:

a. compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e im-

mobiliari nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;

b. stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;

c. stipulare atti e contratti, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere;

d. svolgere tutte le attività necessarie al fine di raccogliere fondi e donazioni, in denaro o in natura;

e. ricevere donazioni di natura immobiliare;

f. partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, comunque volte al perseguimento degli scopi della Fondazione;

g. costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di imprese sociali, come definite dalla legge 6 giugno 2016, n. 106, società, anche benefit, cooperative e reti, nonché partecipare a società del medesimo tipo;

h. promuovere studi, ricerche e analisi che siano direttamente riconducibili alle attività e alle finalità della Fondazione;

i. erogare contributi, premi e borse di studio a persone fisiche o giuridiche per attività organizzate o co-organizzate dalla Fondazione;

j. svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 5.

Vigilanza

1. Le autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del codice civile e della legislazione speciale in materia.

Art. 6.

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione indisponibile pari a Euro 60.000,00 (sessantamila virgola zero zero).

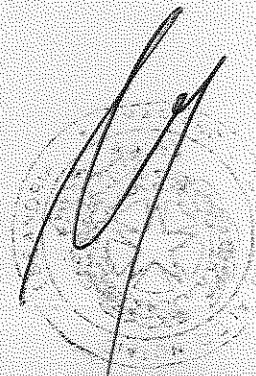
2. Dalle rendite derivanti dalla gestione finanziaria del patrimonio - attraverso criteri di sana e prudente gestione - sarà dedotto ed aggiunto allo stesso quanto necessario per mantenerne il valore reale invariato nel tempo.

Art. 7.

Fondo di gestione della Fondazione

1. Per il proprio funzionamento e per la realizzazione delle finalità statutarie, la Fondazione si avvale del Fondo di gestione, costituito da tutti i beni e le risorse, diversi dal Patrimonio, ed in particolare:

a) conferimenti in denaro ed in beni mobili ed immobili, ma-



teriali ed immateriali, complessi aziendali, diritti reali o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dagli Enti partecipanti, ed espressamente assegnati al Fondo di gestione;

b) dai proventi delle attività esercitate dalla Fondazione, ritratti anche in dipendenza dell'esecuzione di convenzioni e contratti;

c) dalle rendite e i proventi ricavati dalla gestione del patrimonio;

d) da altre elargizioni, anche sotto forma di contributi, provenienti dagli Enti partecipanti alla Fondazione o da enti e da amministrazioni pubbliche, ovvero da privati;

e) dai contributi di qualsiasi genere ricevuti da qualunque soggetto, pubblico o privato;

f) da eventuali contributi attribuiti dalla Unione Europea, da Organizzazioni Internazionali, Stati esteri, dallo Stato italiano, da Enti Territoriali, o da altri Enti Pubblici, che non siano espressamente attribuiti al fondo di dotazione;

g) da eventuali donazioni o i lasciti testamentari che non sono espressamente destinati a patrimonio;

h) da eventuali avanzi della gestione risultanti dai rendiconti d'esercizio regolarmente approvati;

i) da ogni altro ricavo, plusvalenza, utilità e guadagno, al netto dei costi ed oneri della gestione e delle eventuali minusvalenze o perdite di qualsiasi genere.

2. E' fatto divieto di impiegare gli utili, gli avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale per attività diverse da quelle istituzionali e da quelle ad esse direttamente connesse. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

3. La Fondazione potrà altresì acquisire da altri enti e gestire fondi aventi destinazioni specifiche, purché di carattere non speculativo e coerenti con le finalità sociali della Fondazione medesima, che dovranno essere oggetto di gestioni separate mediante la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis del codice civile.

Art. 8.

Esercizi finanziari e rendiconti

1. Gli esercizi finanziari della Fondazione coincidono con gli anni solari.

2. Entro quattro mesi dal termine di ogni esercizio, il Consiglio Generale dovrà essere convocato per l'esame e l'approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio giunto a conclusione.

3. Il rendiconto è composto dagli stessi documenti che compongono il bilancio d'esercizio disciplinato dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è predisposto - con gli adeguamenti del caso - secondo gli stessi schemi e gli stessi

principi di redazione e con l'adozione dei medesimi criteri di valutazione degli elementi patrimoniali ivi previsti.

4. Il rendiconto è corredato dalla relazione sulla gestione formata dal Consiglio Generale e dal rapporto dell'Organo di controllo.

5. Al fine di consentire all'Organo di controllo di estendere il proprio rapporto sul rendiconto in tempo utile, il progetto di rendiconto deve essere rimesso ai suoi componenti almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione del Consiglio Generale convocata per il suo esame e la sua approvazione.

6. La Fondazione non può distribuire utili o avanzi di gestione sotto alcuna forma, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 9.

Membri della Fondazione

1. I membri della Fondazione si dividono in:

- Partecipanti Istituzionali;
- Partecipanti Sostenitori.

Art. 10.

Partecipanti Istituzionali

1. Sono "Partecipanti Istituzionali" gli Enti Pubblici, le Accademie, le Università che contribuiscono al fondo di gestione della Fondazione mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente dal Consiglio Generale di cui all'art. 17 del presente Statuto.

Art. 11.

Partecipanti Sostenitori

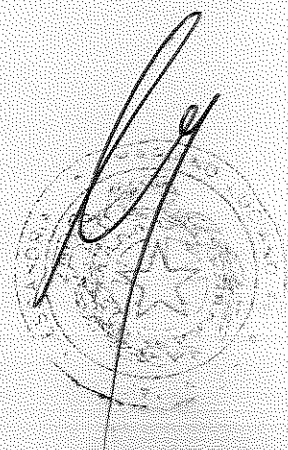
1. Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti Sostenitori" le persone fisiche, singole od associate, o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, che confluiscono nel fondo di gestione con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente dal Consiglio Generale di cui all'art. 17 del presente Statuto.

2. La qualifica di Partecipante Sostenitore dura tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Art. 12.

Prerogative e categorie predefinite di Partecipanti alla Fondazione

1. La qualifica di Partecipante alla Fondazione, indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto, dà diritto ad esserne parte attiva, in considerazione della necessità ed importanza delle categorie di provenienza, nel generale obiettivo della Fondazione di possedere una base partecipativa più larga possibile.



2. Il Consiglio Generale determina con proprio regolamento la suddivisione e il raggruppamento, oltre a quelli previsti nel seguente art. 13, dei Partecipanti Istituzionali e Sostenitori in categorie omogenee e preordinate di soggetti aderenti alla Fondazione e ne definisce diritti e doveri.

Art. 13.

Assemblee preordinate di Partecipanti sostenitori

1. Compongono specifiche e preordinate Assemblee i seguenti membri della Fondazione:

- a) le Fondazioni di origine bancaria aderenti sono membri dell'Assemblea delle Fondazioni di origine bancaria;
- b) le Associazioni di categoria aderenti sono membri dell'Assemblea delle Associazioni di categoria;
- c) i Soggetti privati di natura commerciale aderenti sono membri dell'Assemblea dei privati economici.

Art. 14.

Requisiti di ammissione, diritti e obblighi dei Partecipanti alla Fondazione

1. I requisiti di ammissione, i diritti, gli obblighi e le modalità di concreta partecipazione dei Partecipanti alla vita e all'attività della Fondazione, potranno essere oggetto di un apposito regolamento deliberato dal Consiglio Generale, ovvero regolati da specifiche deliberazioni.

2. I soggetti, ad eccezione degli Enti pubblici, che intendano aderire alla Fondazione diventandone Partecipanti devono presentare domanda di ammissione al Consiglio di Amministrazione che delibererà in merito all'entrata del nuovo Ente previa delibera dell'Assemblea di competenza.

3. Il Consiglio Generale decide con deliberazione assunta con la maggioranza di due terzi dei suoi componenti l'esclusione dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi derivanti dal presente Statuto, nonché per le ragioni di seguito elencate in via tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

4. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche a seguito di:

- trasformazione, fusione e scissione;
- trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- apertura di procedure di liquidazione.

5. I medesimi sono esclusi di diritto in caso di estinzione, a qualsiasi titolo dovuta o fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

6. Il Regolamento dei Partecipanti, approvato dal Consiglio Generale, potrà prevedere ulteriori cause di esclusione.

Art. 15.

Diritti dei Partecipanti esclusi e receduti

1. I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempiere alle obbligazioni assunte.
2. L'esclusione e il recesso non conferiscono alcun diritto alla restituzione delle quote o contributi versati. Gli esclusi e i receduti non possono avanzare alcun diritto o pretesa rispetto al patrimonio della Fondazione.

Art. 16.

Organi

1. Sono organi della Fondazione:
 - a. il Consiglio Generale;
 - b. il Consiglio di Amministrazione;
 - c. il Presidente e il Vice Presidente;
 - d. il Direttore generale;
 - e. l'Organo di Revisione.

Art. 17.

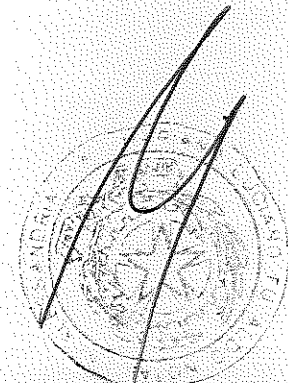
Consiglio Generale

1. La Fondazione è retta da un Consiglio Generale costituito da:
 - gli Enti pubblici aderenti;
 - il Presidente dell'Assemblea delle Fondazioni di origine bancaria;
 - il Presidente dell'Assemblea delle Associazioni di categoria;
 - il Presidente dell'Assemblea dei privati economici.
2. I membri del Consiglio Generale contribuiscono alla sopravvivenza della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, che confluiscono nel fondo di gestione con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita con apposita delibera del Consiglio Generale.
3. I soggetti di cui al primo comma possono nominare il loro rappresentante in Consiglio Generale a seguito del versamento della quota di adesione alla Fondazione con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita con apposita delibera del Consiglio Generale.
4. I membri del Consiglio Generale possono, in ogni momento, dichiarare di non voler più partecipare all'attività della Fondazione, dandone comunicazione al Consiglio Generale stesso e cessandone così di fare parte, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
5. Possono partecipare alle riunioni di Consiglio Generale, a seguito di espresso invito del Presidente e senza diritto di voto, i membri dell'Assemblea delle Fondazioni di origine bancaria e dell'Assemblea delle Associazioni di categoria.

Art. 18.

Poteri, competenze e convocazioni del Consiglio Generale

1. Sono di esclusiva competenza del Consiglio Generale le se-



guenti decisioni:

- a) modificazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dello Statuto;
 - b) scioglimento, trasformazione e fusione della Fondazione;
 - c) approvazione ogni tre anni, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di un piano di spesa per il triennio successivo contenente altresì la determinazione della misura in cui ciascun Ente dovrà contribuire alla spesa;
 - d) nomina e revoca del Presidente della Fondazione che è anche il Presidente del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e la determinazione del relativo eventuale compenso;
 - e) nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto previsto dall'art. 20, 1°, 2° e 3° comma;
 - f) determinazione degli eventuali compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - g) nomina dell'Organo di controllo; determinazione del relativo emolumento annuo;
 - h) adozione dei provvedimenti necessari in caso di morte o dimissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - i) approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio giunto a conclusione, della relazione sulla gestione e del bilancio preventivo.
2. Sono altresì di competenza del Consiglio Generale tutte le altre decisioni che non siano di spettanza del Consiglio di Amministrazione in base al presente statuto.
3. Il Consiglio Generale è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento anche di questo, dal Consigliere più anziano di età.
4. Il Consiglio Generale è convocato con lettera raccomandata A/R o con messaggio di posta elettronica PEC spedita almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione a ciascun Consigliere e a ciascun membro effettivo dell'Organo di controllo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telex o telefax o messaggio di posta elettronica PEC da spedirsi almeno quarantotto ore prima del giorno in cui è convocata la riunione medesima.
5. Il Consiglio Generale si riunisce presso la sede della Fondazione o altrove, purché in Italia, nel luogo fissato nell'avviso di convocazione, almeno una volta all'anno, per l'esame e l'approvazione del rendiconto consuntivo d'esercizio ed in ogni caso tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno 2 (due) dei suoi membri o dall'Organo di controllo.
6. Le riunioni del Consiglio Generale sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età.
7. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio

Generale si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il suo Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

8. Alle riunioni del Consiglio Generale potranno intervenire soggetti esterni a tale organo e soggetti aderenti alla Fondazione, appositamente invitati dal Presidente a parteciparvi.

9. Il Segretario delle riunioni del Consiglio Generale è nominato di volta in volta dai presenti, anche al di fuori dei suoi componenti, a meno che non sia nominato dal Consiglio stesso per un periodo determinato di tempo.

Art. 19.

Deliberazioni del Consiglio Generale

1. Il Consiglio Generale è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica aventi diritto di voto.

2. Le deliberazioni del Consiglio Generale sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti, salvo quelle comportanti la revisione dello statuto, lo scioglimento anticipato della Fondazione rispetto al termine di durata di cui all'art. 2, primo comma del presente statuto ovvero la proroga del termine medesimo, le quali devono essere assunte con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei Consiglieri in carica o loro delegati.

3. In caso di parità di voti, prevale quello di colui che presiede la riunione.

4. Le deliberazioni del Consiglio Generale sono fatte constare da verbale sottoscritto da chi lo presiede e dal Segretario.

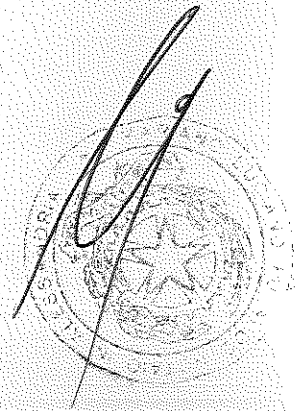
Art. 20.

Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da un minimo di 7 (sette) membri designati da ciascun Ente aderente alla Fondazione - sulla base di quanto stabilito con delibera del Consiglio Generale di cui al comma successivo - in forza di un criterio proporzionale computato rispetto ai contributi versati dagli Enti stessi, con una soglia minima di contributi fissati dal Consiglio Generale al di sotto della quale nessun Ente aderente ha diritto alla nomina di alcun membro del Consiglio di Amministrazione.

2. La delibera del Consiglio Generale di cui al comma precedente deve chiaramente identificare:

- il numero complessivo dei membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio successivo;
- il numero specifico dei membri del Consiglio di Amministrazione di spettanza di ciascun Ente aderente per il triennio



successivo.

3. In ogni caso la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione sarà di spettanza degli Enti pubblici aderenti alla Fondazione.

4. Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei privati economici in accordo con l'Assemblea delle Associazioni di categoria.

5. Il Presidente, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e scadono alla data di approvazione del rendiconto consuntivo relativo al terzo esercizio. Gli stessi sono rieleggibili.

6. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti e/o al Presidente e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o ad uno o più dei suoi componenti, fissandone le attribuzioni e le modalità di esercizio, compreso il potere di nominare procuratori speciali o ad negocia per determinati atti o categorie di atti. Non sono delegabili l'esame e l'approvazione del rendiconto né la predisposizione di modifiche al presente Statuto.

7. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere sempre revocati dall'Ente che li ha nominati che può, altresì, disporre in qualsiasi evenienza la loro sostituzione.

8. In caso di morte o dimissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Generale ne prenderà atto invitando l'Ente competente a sostituire il Consigliere venuto meno. Nel frattempo, i quorum per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione si determineranno sulla base del numero dei Consiglieri rimasti in carica.

Art. 21.

Poteri, competenze e convocazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e per il raggiungimento dello scopo istituzionale della stessa.

2. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

a) sovrintende alle funzioni organizzative, gestionali, amministrative, giuridiche, di sviluppo delle attività e di relazioni esterne e istituzionali della Fondazione stessa;

b) predispone il rendiconto consuntivo relativo all'esercizio giunto a conclusione, la relazione sulla gestione ed il bilancio preventivo;

c) predispone e propone al Consiglio Generale il piano di spesa per il triennio successivo contenente altresì la determinazione della misura in cui ciascun Ente dovrà contribuire alla spesa;

d) predispone e propone al Consiglio Generale le modifiche

dello Statuto;

e) nomina il Direttore generale della Fondazione sulla base di quanto previsto nell'art. 24, primo comma.

3. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento anche di questo, dal Consigliere più anziano di età.

4. Il Consiglio di Amministrazione è convocato con lettera raccomandata A/R o con messaggio di posta elettronica PEC spedita almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione a ciascun Consigliere ed a ciascun membro effettivo dell'Organo di controllo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telex o telefax o messaggio di posta elettronica PEC da spedirsi almeno ventiquattro ore prima del giorno in cui è convocata la riunione medesima.

5. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o altrove, purché in Italia, nel luogo fissato nell'avviso di convocazione almeno due volte all'anno ed in ogni caso tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno 2 (due) dei suoi membri o dall'Organo di controllo.

6. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età.

7. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il suo Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

8. Il Segretario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è nominato di volta in volta dai presenti, anche al di fuori dei suoi componenti, a meno che non sia nominato dal Consiglio stesso per un periodo determinato di tempo.

Art. 22.

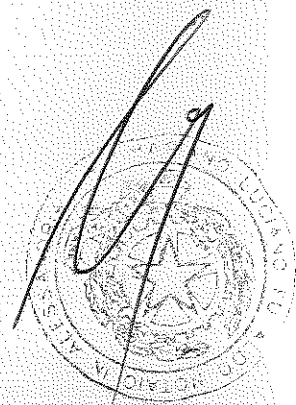
Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica aventi diritto di voto.

2. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti.

3. In caso di parità di voti, prevale quello di colui che presiede la riunione.

4. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare da verbale sottoscritto da chi lo presiede e



dal Segretario.

Art. 23.

Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio Generale sulla base di una terna di nomi predisposta dall'Assemblea delle Fondazioni di origine bancaria e sottoposta al Consiglio Generale.

2. Il Presidente della Fondazione:

- è anche il Presidente del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione;

- è il legale rappresentante della Fondazione;

- convoca le riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione; ne fissa l'ordine del giorno; cura che ai rispettivi membri vengano tempestivamente fornite informazioni sugli argomenti da trattare; presiede tali riunioni e regola lo svolgimento dei lavori; sottoscrive, unitamente al Segretario, i relativi verbali;

- cura che venga data attuazione alle deliberazioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione;

- presenta al Consiglio Generale il progetto di rendiconto consuntivo e quello del bilancio preventivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;

- sovrintende al generale andamento della Fondazione.

3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni vengono esercitate dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o impedimento anche di questo, le funzioni medesime vengono esercitate dal Consigliere di amministrazione più anziano di età.

4. Spetta al Presidente della Fondazione la rappresentanza legale e negoziale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio, in qualunque sede e grado di giurisdizione - ordinaria, amministrativa, tributaria, speciale ed arbitrale, compresi la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti - con facoltà di nominare procuratori, munendoli dei relativi poteri, nonché consulenti tecnici ed arbitri, e di dare mandato per rendere dichiarazioni di terzo.

5. La rappresentanza legale e negoziale della Fondazione può altresì essere conferita dal Consiglio di Amministrazione al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei Consiglieri delegati, ove siano stati nominati, nell'ambito dei poteri ad essi rispettivamente attribuiti.

Art. 24.

Direttore generale

1. Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Assemblea dei privati economici a partire dal quinto ingresso in Fondazione, di soggetti membri dell'Assemblea stessa.

2. E' scelto tra persone che abbiano maturato specifica esperienza tecnico-gestionale nei settori di attività di compe-

tenza della Fondazione. Il suo costo totale lordo a carico della Fondazione non dovrà superare il 25% (venticinque per cento) dell'ammontare complessivo delle quote di adesione stanziare dai membri dell'Assemblea dei privati economici.

3. Resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e in ogni caso decade con il Consiglio di Amministrazione che l'ha nominato e può essere riconfermato.

4. Sovrintende all'attività tecnica e finanziaria della Fondazione, cura ed è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. A tal fine compie ogni atto necessario e conseguente, quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari; richiesta di sovvenzioni, contributi e mutui; conferimento di incarichi professionali; raccolta di fondi e donazioni, in denaro o in natura; amministrazione del patrimonio della Fondazione, riferendo al Consiglio di Amministrazione, cui compete in ogni caso il coordinamento e la vigilanza sull'esecuzione delle attività di gestione.

5. Possono inoltre essere delegati al Direttore generale ulteriori poteri finalizzati all'esecuzione di specifiche deliberazioni, di volta in volta, adottate dal Consiglio di Amministrazione, o in generale ogni potere connesso all'implementazione, al coordinamento, all'esecuzione e alla buona riuscita di progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione volti al conseguimento degli scopi della Fondazione.

6. Il Direttore generale sottoscrive la corrispondenza e ogni atto esecutivo delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

7. Provvede, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, e attraverso procedure che garantiscano pubblicità e trasparenza, all'eventuale assunzione di personale, determinandone l'inquadramento e il trattamento economico, con il relativo potere disciplinare in conformità delle norme di legge.

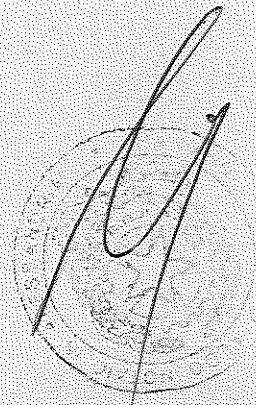
Art. 25.

Organo di Revisione

1. La Fondazione è controllata - per quanto attiene sia al controllo sulla legalità e sulla correttezza dell'amministrazione sia alla revisione legale dei conti - da un Collegio di Revisori legali, composto da tre Revisori legali effettivi, fra cui il Presidente, e due supplenti ovvero, in alternativa, da un Revisore unico, nominati dal Consiglio Generale e funzionanti ai sensi di legge.

2. Il Consiglio Generale determina l'emolumento annuo dei Revisori legali effettivi e del Presidente del Collegio stesso ovvero del Revisore unico all'atto della loro nomina, per l'intero periodo di durata nella carica.

3. I componenti del Collegio dei Revisori legali ovvero il Revisore unico durano in carica tre anni e sono rieleggibili.



Art. 26.

Scioglimento

1. Costituiscono cause di scioglimento della Fondazione:
 - a) la scadenza del termine di durata, salvo che questo venga anticipatamente prorogato con deliberazione del Consiglio Generale;
 - b) il raggiungimento dello scopo istituzionale o l'intervenuta impossibilità di perseguirlo;
 - c) la deliberazione del Consiglio Generale di scioglimento anticipato rispetto al termine di durata;
 - d) la perdita del patrimonio senza che questo venga ricostituito in misura reputata sufficiente al perseguimento del proprio scopo istituzionale dal Consiglio Generale, entro novanta giorni dalla sua perenzione;
 - e) l'eventuale assoggettamento ad una procedura concorsuale.
2. Verificandosi una causa di scioglimento della Fondazione, il Consiglio Generale deve assumere senza indugio i provvedimenti finalizzati alla liquidazione del patrimonio, primo fra i quali la nomina di uno o più liquidatori, stabilendone i poteri, le modalità di esercizio e il compenso.
3. Ove i provvedimenti finalizzati alla liquidazione non vengano tempestivamente deliberati dal Consiglio Generale, saranno assunti dal Presidente del Tribunale di Alessandria ad istanza del più diligente componente del Consiglio stesso.
4. Il Consiglio Generale e l'Organo di controllo rimarranno in carica fino alla chiusura della liquidazione per l'espletamento delle funzioni di rispettiva pertinenza.

Art. 27.

Devoluzione del patrimonio

1. Il patrimonio residuo dalla liquidazione della Fondazione dovrà essere devoluto dal liquidatore (o dai liquidatori) ad altri enti che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità - sentiti eventuali organismi di controllo competenti e salvo diversa destinazione imposta dalla legge - per scopi coerenti con lo scopo istituzionale indicato nel presente statuto, o comunque per scopi di promozione o di studio della logistica e dei trasporti ovvero mirati allo sviluppo di sistemi di logistica integrata.
2. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione all'atto dello scioglimento della stessa tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 28.

Foro competente

1. Per qualsiasi controversia, comunque concernente, anche in via accessoria o consequenziale, la Fondazione e la sua attività, nonché l'interpretazione e/o l'esecuzione dello statuto, che possa instaurarsi tra la Fondazione medesima e i membri del Consiglio Generale e/o dell'Organo di controllo, come pure tra i membri del Consiglio Generale e/o quelli dell'Organo di controllo tra loro, sarà competente a decidere il Fo-

ro di Alessandria.

Art. 29.

Regolamenti interni

1. Particolari norme sul funzionamento degli Organi o di esecuzione del presente Statuto, che si rendessero necessarie, sono disposte con regolamenti interni, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art. 30.

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme del codice civile in materia di fondazioni, ovvero a quelle espressamente richiamate nello statuto stesso.

F.to: CESARE ITALO ROSSINI
ELENA BOSIO
SALVATORE QUAGLIOZZI
LUCIANO MARIANO notaio

**Copia conforme all'originale
firmato ai sensi di legge
Alessandria 22 FEB. 2019**

